GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDÌ 28 GENNAIO — NUM. 22

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M., *in udienza del 15 gennaio 1891, del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevazione della somma di lire 204,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento ai capitoli n. 15 e 22 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri.*

SIRE,

Il Consiglio dei Ministri in seguito ad esigenze manifestatesi nel servizio delle missioni all'estero, che nel corrente esercizio, per vario circostanze straordinarie, furono più che negli anni scorsi necessarie, nell'interesse politico e commerciale del paese, ha riconosciuta l'urgenza di accrescere per L. 200,000 lo stanziamento del relativo capitolo n. 15 del bilancio pel Ministero degli Affari Esteri 1890-91, mediante corrispondente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

Identica determinazione dovette adottarsi dal Consiglio medesimo per provvedere al pagamento della maggiore spesa di L. 4,000 incontrata per contingenze speciali sul capitolo n. 22 « Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivi all'estero » del bilancio predetto.

In coerenza a tali deliberazioni, il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **17** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario

1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,256,189, rimane disponibile la somma di L. 743,811;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire duecentoquattromila (L. 204,000) da portarsi in aumento ai sottoindicati due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio suddetto, cioè: L. 200,000 al capitolo n. 15 « Missioni politiche e commerciali » – L. 4,000 al capitolo n. 22 « Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivi all'estero ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 15 gennaio 1891, del Ministro del Tesoro, sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 5,000, da portarsi in aumento al bilancio del Ministero dell'Istruzione pubblica.*

SIRE

Fino dal passato esercizio 1889-90 il Ministero dell'istruzione pubblica diminuì, a scopo di economia, della somma di lire 5000 l'assegnazione del capitolo n. 27, « Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplemento d'assegni e dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali » del proprio bilancio

Tale economia potè essere conseguita nel detto esercizio, ma per *quello in* corso si manifesta sin d'ora impossibile, a causa di sopravvenute maggiori spese dipendenti dal movimento scientifico di alcuni Istituti superiori, il pagamento delle quali non è dato rimandare ad altra epoca.

Trattandosi pertanto di spese indispensabili ed urgenti, il Consiglio dei ministri deliberò di provvedere alle medesime mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 5000 da portarsi in aumento al capitolo suindicato.

Al quale effetto il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, che autorizza la prelevazione stessa.

Il Numero **18** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 2,460,189, rimane disponibile la somma di L. 539,811;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 27 « Istituti e corpi scientifici e letterari — Assegni e dotazioni — Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M., *in udienza del 15 gennaio 1891, del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 40,000, da portarsi in aumento ai capitoli n. 15 e 24 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1890-91.*

SIRE,

Le assegnazioni dei capitoli n. 15 e 24, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso sono pressochè esaurite, mentre è necessario ed urgente poter fin d'ora disporre di ulteriori fondi per provvedere alle esigenze dei relativi servizi.

L'insufficienza del fondo stanziato al capitolo n. 15 *spese casuali* deriva da molteplici ed imprescindibili occorrenze, manifestatesi assai superiori alla previsione, quali: la concessione di sussidi per benemerenze politiche a persone che non possono considerarsi tra quelle danneggiate dai cessati governi; i concorsi accordati ad esposizioni agricole ed industriali e ad altre imprese di pubblica utilità per assicurarne il buon esito; le elargizioni disposte a favore delle classi più disagiate allo scopo di concorrere a mantenere imperturbato l'ordine interno dello Stato; ed infine tante altre spese che per la loro natura non trovano applicazione in alcuna altra sede del bilancio.

Per quanto riguarda il capitolo 24 *« Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura »* giova osservare che non essendosi ancora provveduto all'aumento del personale di 1ª e 2ª categoria nelle Prefetture ed Uffici dipendenti, come sarebbe stato richiesto dall'attuazione delle nuove leggi sull'Amministrazione Comunale e Provinciale e sulle Opere Pie, il Ministero dell'Interno fu costretto ad affidare a parecchi funzionari, assegnando loro una corrispondente

indennità, mansioni superiori al loro grado, il che ha prodotto su capitolo n. 24 l'insufficienza sopra ricordata.

Allo stato attuale delle cose, dovendo il Ministero dell'Interno provvedere ad impegni già presi a carico dei predetti capitoli n. 15 e 24, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di ricorrere al Fondo di riserva per le spese impreviste prelevando da esso la somma occorrente che si presume in lire 25,000 pel capitolo n. 15 e in lire 15,000 pel capitolo n. 24.

Ed è in conformità di siffatta deliberazione che mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 19 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,465,189, rimane disponibile la somma di lire 534,811;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 22ª prelevazione nella somma di lire quarantamila (L. 40,000) da portarsi in aumento ai sottoindicati due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio suddetto, cioè: L. 25,000 al capitolo n. 15 « Spese casuali » e L. 15,000 al capitolo n. 24 « Amministrazione provinciale — Gratificazioni e spese di estatatura ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 15 gennaio 1891, del Ministro del Tesoro sul decreto per la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 5000, da portarsi in aumento al capitolo n. 10 « Spese casuali » del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio pel 1890-91.*

SIRE,

Lo stanziamento del capitolo n. 10 « Spese casuali » dello stato di previsione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per lo esercizio finanziario in corso venne ridotto, a fronte dei precedenti esercizi, della somma di lire 5000, nella fiducia di poter restringere in corrispondenza le spese suddette.

L'esperienza ha per altro dimostrato che, nonostante la più rigorosa parsimonia, non è possibile ottenere quella diminuzione, senza danno pel servizio; epperciò, mentre col bilancio del venturo esercizio 1891-92 venne proposto il ripristino delle predette lire 5000, è ora indispensabile provvedere senza indugio alla deficienza già verificatasi per l'esercizio corrente.

Il Consiglio dei Ministri, riconosciuta pertanto la necessità di supplire all'emergenza, mediante prelevazione dal Fondo di riserva per le spese impreviste, dell'indicata somma di lire 5000, per portarla in aumento al suaccennato capitolo n. 10, mi ha autorizzato a sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 20 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 2,505,189, rimane disponibile la somma di lire 494,811;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 10 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero VI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa il giorno 18 giugno 1889 dall'assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio di Castel d'Argile, pubblicata nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni dei 22 agosto 1889, in ordine alla trasformazione in ente morale della Cassa predetta ai termini della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (ser. 3ª);

Veduta la deliberazione presa dalla predetta assemblea nel giorno 27 luglio 1890 intorno alla trasformazione stessa ed alla approvazione dello statuto del novello istituto;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato lo statuto organico della Cassa di risparmio di Castel d'Argile composto di ventinove articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1891.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli

Il Numero X (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società Mandamentale del tiro a segno di Bergamo diretta ad ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento dell'attuale Bersaglio del Lazzaretto nel Comune di Valtesse, giusta il progetto compilato in data 12 luglio 1889 dall'ingegner Daina;

Ritenuto che è regolare il seguito procedimento e che nessuna opposizione venne prodotta contro la fatta domanda;

Che l'opera proposta è evidentemente di pubblica utilità e che è stata approvata dalla competente Autorità Militare;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento del campo di tiro a segno in territorio di Valtesse (Bergamo) giusta il progetto compilato in data 12 luglio 1889 dall'ingegnere Daina e relativa planimetria, vista, d'ordine Nostro, dal prefato Ministro.

Per l'esecuzione dei lavori e per le espropriazioni è accordato il termine utile di un anno a decorrere da oggi;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. Finali.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gallipoli, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Gaetano Gargiulo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Per effetto del Reale Decreto in data 25 gennaio 1891, a cominciare dal giorno 26 detto mese l'interesse dei buoni del tesoro, che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato come appresso:

due per cento per i buoni con iscadenza di sei mesi,
tre per cento per i buoni con iscadenza da sette a nove mesi,
quattro per cento per i buoni con iscadenza da dieci a dodici mesi.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dell'istruzione secondaria e superiore per l'anno 1889.

***A)* Istruzione secondaria.**

Le notizie che si pubblicano nel seguente prospetto per l'anno scolastico 1888 89 si riferiscono a 1290 istituti di istruzione secondaria; cioè, 611 ginnasi, 263 licei, 350 scuole tecniche e 66 istituti tecnici, nei quali istituti erano iscritti complessivamente 93,979 scolari e 957 uditori.

Non sono compreso nel prospetto medesimo le notizie dei ginnasi, licei e scuole tecniche della provincia di Perugia perchè non ostante ripetuti eccitamenti non si sono ancora potute avere da quell'Ufficio provinciale scolastico.

Per analogo motivo non sono compresi gl'istituti di istruzione privata della provincia di Napoli nè quelli di alcuni istituti seminarili e privati di altre provincie.

Mancano fra tutti le risposte di 261 istituti di istruzione secondaria.

Perciò i totali che figurano nel seguente prospetto sono incompleti e le notizie suppletive saranno pubblicate nel volume della statistica analitica definitiva.

Dei 1290 istituti di istruzione secondaria, dei quali pubblichiamo le notizie, 468 erano governativi, 196 pareggiati, 153 pubblici non pareggiati 322 seminarili e 151 privati.

Degli alunni 47118 erano nei ginnasi, 12725 nei licei 28463 oltre a 572 uditori nelle scuole tecniche e 5673 scolari e 385 uditori negli istituti tecnici.

Nel seguente specchietto è indicato il numero degli istituti d'istruzione secondaria di ogni categoria col rispettivo numero di iscritti negli ultimi nove anni.

Anni	GINNASI				LICEI				SCUOLE TECNICHE				ISTITUTI TECNICI			
	governativi		non governativi		governativi		non governativi		governative		non governative		governativi		non governativi	
	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti	Numero	Iscritti
1880-81	113	12,876	588	28,248	83	5,989	215	5,144	63	6,852	320	15,268	40	4,696	39	2,182
1881 82	114	13,785	614	29,026	84	6,623	245	5,767	68	7,338	345	16,508	41	5,116	35	5,775
1882 83	118	14,267	620	30,142	87	7,155	235	5,979	70	7,561	353	17,323	43	5,260	34	2,128
1883 84	121	14,652	613	30,458	90	7,373	251	6,301	76	8,687	346	16,861	43	5,052	33	2,086
1884-85	128	15,262	611	30,743	96	7,534	240	6,232	82	9,401	346	17,225	45	5,612	28	1,945
1885-86	130	15,702	597	31,528	97	7,219	229	6,477	106	10,710	318	15,814	46	5,191	27	1,813
1886-87	131	16,793	604	32,143	98	7,502	227	6,274	122	12,604	297	15,509	48	4,782	26	1,449
1887-88	147	18,144	581	31,836	104	7,618	217	6,070	143	14,658	267	14,258	51	4,598	20	1,088
1888 89	158	19,544	458	27,574	106	8,053	157	4,672	157	16,226	193	12,237	52	4,842	14	831

***B)* Istruzione superiore.**

Nelle 21 Università del Regno vi erano alla chiusura dell'anno scolastico 1888-89, 15,846 studenti e 476 uditori corrispondenti a 57,35 ogni 100,000 abitanti. Di questi, 15,950 erano iscritti nelle 17 Università governative e 372 nelle 4 Università libere.

Gl'iscritti si ripartivano come segue nelle diverse Facoltà:

Giurisprudenza (compreso il corso di notariato) studenti 5190, uditori 190.

Filosofia e lettere, studenti 632, uditori 62.

Scienze fisiche matematiche e naturali studenti 1914, uditori 77.

Medicina e chirurgia (comprese le scuole di farmacia e di veterinaria e i corsi di ostetricia e flebotomia) studenti 8110, uditori 147.

Ragguagliando a 100 gli iscritti nelle Università, 50,59 appartenevano alla facoltà di medicina, 32,96 alla facoltà di giurisprudenza, 12,20 alla facoltà di scienze, 4,25 a quella di lettere e filosofia.

Ecco il numero degli iscritti nelle Università durante gli ultimi nove anni.

ANNI	ISCRITTI		
	Studenti	Uditori	Totale
1880 81	10,857	529	11,386
1881-82	11,329	862	12,191
1882-83	12,550	327	12,877
1883-84	13,334	242	13,576
1884-85	13,532	697	14,229
1885-86	14,563	275	14,838
1886-87	15,309	208	15,517
1887-88	15,570	341	15,911
1888-89	15,846	476	16,322

I. — Statistica dell'istruzione secondaria, classica e tecnica per l'anno scolastico 1888-89.

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
			non pareggiati						non pareggiati				
	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	Totale	
Ginnasi	4	3	2	5	1	15	438	392	72	376	43	1321	
Licei	2	2	»	4	»	8	118	149	»	102	»	369	
Scuole tecniche	2	3	3	»	»	8	313	253	184	»	»	750	oltre 3 uditori
Istituti tecnici	1	2	»	»	»	3	82	172	»	»	»	254	» 20 »
Alessandria	9	10	5	9	1	34	951	966	256	478	43	2694	» 23 »
Ginnasi	8	1	»	6	1	16	598	44	»	590	41	1273	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato.
Licei	3	»	»	5	»	8	169	»	»	117	»	286	
Scuole tecniche	6	1	2	»	»	9	353	48	61	»	»	462	oltre 4 uditori
Istituti tecnici	2	»	»	»	»	2	122	»	»	»	»	122	» 5 »
Cuneo	19	2	2	11	1	35	1242	92	61	707	41	2143	» 9 »
Ginnasi	4	2	3	6	»	15	444	119	110	444	»	1117	
Licei	2	2	»	3	»	7	110	79	»	116	»	305	
Scuole tecniche	2	5	5	»	»	12	147	441	120	»	»	708	» 38 »
Istituti tecnici	»	2	»	»	»	2	»	143	»	»	»	143	» 1 »
Novara	8	11	8	9	»	36	701	782	230	560	»	2273	» 39 »
Ginnasi	10	2	2	3	11	28	1257	111	27	441	885	2721	Non vi sono le notizie per due ginnasi pareggiati, per due ginnasi privati e per due licei privati.
Licei	5	2	»	3	4	14	533	78	»	45	101	757	
Scuole tecniche	7	4	»	»	4	15	1024	260	»	»	123	1407	
Istituti tecnici	1	1	»	»	»	2	271	67	»	»	»	338	oltre 19 uditori
Torino	23	9	2	6	19	59	3085	516	27	486	1109	5223	» 19 »
Ginnasi	3	5	4	5	6	23	630	576	243	352	222	2023	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato, per un liceo seminarile ed una scuola tecnica privata.
Licei	4	1	»	4	3	12	282	46	»	123	96	547	
Scuole tecniche	6	6	6	»	4	22	1077	441	174	»	157	1849	oltre 19 uditori
Istituti tecnici	2	»	»	»	1	3	230	»	»	»	16	246	» 4 »
Genova	15	12	10	9	14	60	2219	1063	417	475	491	4665	» 23 »

ISTITUTI E PROVINCIE	NUMERO DEGLI ISTITUTI						NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI NEGLI ISTITUTI						*Annotazioni*
			non pareggiati						non pareggiati				
	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	TOTALE	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	TOTALE	
Ginnasi	3	»	1	1	»	5	231	»	21	39	»	291	
Licei	1	»	»	1	»	2	64	»	»	11	»	75	
Scuole tecniche	2	1	»	»	»	3	110	87	»	»	»	197	oltre 4 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	34	»	»	»	»	34	» 6 »
Porto Maurizio	7	1	1	2	»	11	442	87	21	50	»	600	» 10 »
Ginnasi	2	2	1	2	1	8	237	112	19	288	75	731	Non vi sono le notizie per un istituto tecnico privato.
Licei	1	»	»	2	1	4	62	»	»	148	15	225	
Scuole tecniche	3	»	1	1	2	7	222	»	39	99	60	420	oltre 4 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	114	»	»	»	»	114	» 7 »
Bergamo	7	2	2	5	4	20	635	112	58	535	150	1490	» 11 »
Ginnasi	1	2	»	1	»	4	166	188	»	216	»	570	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato.
Licei	1	1	»	1	»	3	37	43	»	91	»	171	
Scuole tecniche	1	2	2	»	»	5	180	158	69	»	»	407	oltre 5 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	86	»	»	»	»	86	
Brescia	4	5	2	2	»	13	469	389	69	307	»	1234	» 5 »
Ginnasi	1	1	1	1	3	7	87	99	16	83	82	367	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato e per due scuole tecniche private.
Licei	1	»	»	1	»	2	57	»	»	64	»	121	
Scuole tecniche	2	3	»	»	1	6	227	221	»	»	41	489	oltre 4 uditori
Istituti tecnici	1	1	»	»	»	2	91	35	»	»	»	126	» 4 »
Como	5	5	1	2	4	17	462	355	16	147	123	1103	» 8 »
Ginnasi	2	1	»	3	1	7	230	58	»	161	66	515	
Licei	1	»	»	2	1	4	59	»	»	108	22	189	
Scuole tecniche	4	»	»	»	1	5	386	»	»	»	48	434	» 13 »
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	92	»	»	»	»	92	» 2 »
Cremona	8	1	»	5	3	17	767	58	»	269	136	1230	» 15 »
Ginnasi	1	»	2	1	»	4	167	»	38	103	»	308	
Licei	1	»	»	1	»	2	50	»	»	31	»	81	
Scuole tecniche	1	1	»	»	»	2	196	64	»	»	»	260	
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	68	»	»	»	»	68	» 4 »
Mantova	4	1	2	2	»	9	481	64	38	134	»	717	» 4 »

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti – Governativi	Numero degli Istituti – Pareggiati	Numero degli Istituti – non pareggiati – Provinciali, Comunali e di Fondazione	Numero degli Istituti – non pareggiati – Seminarili	Numero degli Istituti – non pareggiati – Privati	Numero degli Istituti – Totale	Numero degli alunni iscritti negli Istituti – Governativi	Numero degli alunni iscritti negli Istituti – Pareggiati	Numero degli alunni iscritti negli Istituti – non pareggiati – Provinciali, Comunali e di Fondazione	Numero degli alunni iscritti negli Istituti – non pareggiati – Seminarili	Numero degli alunni iscritti negli Istituti – non pareggiati – Privati	Numero degli alunni iscritti negli Istituti – Totale	*Annotazioni*
Ginnasi	4	3	1	2	3	13	1036	215	88	315	285	1939	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato e per un liceo privato.
Licei	4	»	»	2	2	8	400	»	»	169	80	649	
Scuole tecniche	6	5	1	»	3	15	1100	367	58	»	63	1588	oltre 15 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	361	»	»	»	»	361	» 17 »
Milano	15	8	2	4	8	37	2897	582	146	484	428	4537	» 32 »
Ginnasi	5	»	»	2	1	8	596	»	»	123	61	780	
Licei	2	1	»	2	»	5	132	35	»	46	»	213	
Scuole tecniche	3	2	»	»	»	5	350	179	»	»	»	529	» 4 »
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	96	»	»	»	»	96	» 19 »
Pavia	11	3	»	4	1	19	1174	214	»	168	61	1618	» 23 »
Ginnasi	1	»	2	»	»	3	84	»	21	»	»	105	
Licei	1	»	»	»	»	1	18	»	»	»	»	18	
Scuole tecniche	1	»	»	»	»	1	50	»	»	»	»	50	» 3 »
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	29	»	»	»	»	29	» 2 »
Sondrio	4	»	2	»	»	6	181	»	21	»	»	202	» 5 »
Ginnasi	1	»	1	1	»	3	43	»	46	19	»	108	
Licei	1	»	»	1	»	2	17	»	»	2	»	19	
Scuole tecniche	1	»	»	»	»	1	52	»	»	»	»	52	» 2 »
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Belluno	3	»	1	2	»	6	112	»	46	21	»	179	
Ginnasi	1	1	»	1	2	5	229	71	»	235	95	630	Non vi sono le notizie per una scuola tecnica privata.
Licei	1	1	»	1	»	3	148	3	»	75	»	226	
Scuole tecniche	1	1	»	»	1	3	205	80	»	»	9	294	oltre 1 uditore
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	98	»	»	»	»	98	» 2 »
Padova	4	3	»	2	3	12	680	154	»	310	104	1248	» 3 »
Ginnasi	1	1	»	1	»	3	90	70	»	115	»	275	
Licei	1	»	»	1	»	2	44	»	»	14	»	58	
Scuole tecniche	3	»	»	»	»	3	157	»	»	»	»	157	» 4 »
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Rovigo	5	1	»	2	»	8	291	70	»	120	»	490	

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati			Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati			Totale	
			Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati				Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati		
Ginnasi	1	»	»	2	»	3	161	»	»	247	»	408	Non vi sono le notizie per una scuola tecnica privata
Licei	1	»	»	1	»	2	101	»	»	59	»	160	
Scuole tecniche .	3	1	»	»	»	4	130	76	»	»	»	206	oltre 7
Istituti tecnici . .	»	1	»	»	»	1	»	70	»	»	»	70	
Treviso	5	2	»	3	»	10	392	146	»	306	»	844	
Ginnasi	2	»	»	1	»	3	225	»	»	90	»	315	
Licei	1	»	»	1	»	2	58	»	»	86	»	144	
Scuole tecniche .	2	1	»	»	»	3	241	67	»	»	»	308	» 3 »
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	76	»	»	»	»	76	» 2 »
Udine	6	1	»	2	»	9	600	67	»	176	»	843	» 5 »
Ginnasi	2	»	»	3	4	9	318	»	»	255	155	728	
Licei	2	»	»	2	»	4	148	»	»	41	»	189	
Scuole tecniche .	3	»	1	»	5	9	428	»	6	»	90	52	» 3 »
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	107	»	»	»	»	107	
Venezia	8	»	1	5	9	23	1001	»	6	296	245	1548	
Ginnasi	1	»	»	1	1	3	40	»	»	243	18[illegible]	471	Non vi sono le notizie per un liceo privato e per una scuola tecnica privata.
Licei	1	»	»	1	»	2	118	»	»	85	»	203	
Scuole tecniche .	3	»	»	»	»	3	339	»	»	»	»	339	oltre 3 uditori
Istituti tecnici . .	»	1	»	»	»	1	»	103	»	»	»	10[illegible]	» 1 »
Verona	5	1	»	2	1	9	497	103	»	328	18[illegible]	1110	» 4 »
Ginnasi	1	1	1	1	»	4	124	146	33	196	»	49	Non vi sono le notizie per una scuola tecnica privata.
Licei	1	»	»	1	»	2	40	»	»	77	»	117	
Scuole tecniche .	1	1	1	»	»	3	144	54	3	»	»	201	oltre 3 uditori
Istituti tecnici .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Vicenza	3	2	2	2	»	9	308	200	36	275	»	817	
Ginnasi	1	1	»	2	4	8	57	381	»	171	21[illegible]	827	
Licei	1	»	»	2	2	5	127	»	»	66	49	242	
Scuole tecniche .	1	1	»	»	1	3	49	419	»	»	36	504	» 1 »
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	140	»	»	»	»	140	» 7 »
Bologna	4	2	»	4	7	17	373	800	»	237	303	1713	» 8 »

ISTITUTI E PROVINCIE	NUMERO DEGLI ISTITUTI						NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI NEGLI ISTITUTI						Annotazioni
			non pareggiati						non pareggiati				
	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali o di Fondazione	Seminarili	Privati	Totale	
Ginnasi	»	1	1	3	1	6	»	111	61	79	40	291	Non vi sono le notizie per una scuola tecnica non pareggiata.
Licei	1	»	»	1	»	2	41	»	»	21	»	62	
Scuole tecniche	»	2	»	»	»	2	»	197	»	»	»	197	oltre 15 uditori
Istituti tecnici	»	1	»	»	»	1	»	50	»	»	»	50	
Ferrara	1	4	1	4	1	11	41	358	61	100	40	600	
Ginnasi	2	1	1	5	»	9	128	36	14	202	»	380	Non vi sono le notizie per due licei seminarili.
Licei	2	»	»	3	»	5	54	»	»	20	»	74	
Scuole tecniche	1	2	2	»	»	5	48	162	38	»	»	248	oltre 8 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	56	»	»	»	»	56	» 2 »
Forlì	6	3	3	8	»	20	286	198	52	222	»	758	» 10 »
Ginnasi	1	1	4	3	1	10	297	76	56	88	36	553	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato.
Licei	1	1	»	2	»	4	143	15	»	42	»	200	
Scuole tecniche	2	»	2	»	»	4	194	»	73	»	»	267	oltre 8 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	86	»	»	»	»	86	» 13 »
Modena	5	2	6	5	1	19	720	91	129	130	36	1106	» 21 »
Ginnasi	»	2	2	4	»	8	»	319	65	194	»	578	
Licei	1	»	»	4	»	5	96	»	»	50	»	146	
Scuole tecniche	1	3	»	»	1	5	109	140	»	»	32	281	» 5 »
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	67	»	»	»	»	67	
Parma	3	5	2	8	1	19	272	459	65	244	32	1072	
Ginnasi	»	1	1	1	»	3	»	212	34	90	»	336	
Licei	1	»	1	1	»	3	53	»	24	16	»	93	
Scuole tecniche	»	2	»	»	1	3	»	208	»	»	46	254	» 10 »
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	82	»	»	»	»	82	» 11 »
Piacenza	2	3	2	2	1	10	135	420	58	106	46	765	» 21 »
Ginnasi	2	1	»	3	»	6	95	55	»	172	»	322	
Licei	1	1	»	3	»	5	47	17	»	64	»	128	
Scuole tecniche	4	»	1	»	»	5	244	»	23	»	»	267	» 11 »
Istituti tecnici	»	1	»	»	»	1	»	48	»	»	»	48	» 2 »
Ravenna	7	3	1	6	»	17	386	120	23	236	»	765	» 13 »

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarii	non pareggiati: Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarii	non pareggiati: Privati	Totale	
Ginnasi	2	»	1	3	»	6	289	»	42	171	»	502	Non vi sono le notizie per un ginnasio seminarile ed una scuola tecnica pareggiata.
Licei	2	»	»	»	»	2	81	»	»	»	»	81	
Scuole tecniche .	1	»	»	»	»	1	183	»	»	»	»	183	oltre 10 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	64	»	»	»	»	64	» 14 »
Reggio d'Emilia .	6	»	1	3	»	10	617	»	42	171	»	830	» 24 »
Ginnasi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Mancano le notizie per tutti gl'istituti della Provincia benchè ripetutamente richieste.
Licei	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Scuole tecniche .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Istituti tecnici . .	3	1	»	»	»	4	112	45	»	»	»	157	oltre 6 uditori
Perugia	3	1	»	»	»	4	112	45	»	»	»	157	
Ginnasi	»	4	2	4	»	10	»	348	36	122	»	506	
Licei	2	2	»	4	»	8	47	73	»	35	»	155	
Scuole tecniche .	2	4	1	»	»	7	313	226	4	»	»	543	» 8 »
Istituti tecnici . .	2	»	»	»	»	2	134	»	»	»	»	134	» 7 »
Ancona	6	10	3	8	»	27	494	617	40	157	»	1338	» 15 »
Ginnasi	1	1	»	4	1	7	87	112	»	232	9	440	
Licei	2	»	»	2	»	4	67	»	»	44	»	111	
Scuole tecniche .	1	1	1	»	»	3	10	62	15	»	»	87	» 13 »
Istituti tecnici . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Ascoli Piceno . .	4	2	1	6	1	14	164	174	15	276	9	638	
Ginnasi	1	2	4	6	»	13	55	241	71	165	»	532	Non vi sono le notizie per un liceo non pareggiato.
Licei	1	1	»	3	»	5	50	28	»	18	»	96	
Scuole tecniche .	2	»	4	»	»	6	119	»	85	»	»	204	oltre 11 uditori
Istituti tecnici . .	1	1	»	»	»	2	43	47	»	»	»	90	» 11 »
Macerata . . .	5	4	8	9	»	26	267	316	156	183	»	922	» 22 »
Ginnasi	2	1	2	9	»	14	107	51	41	251	»	450	
Licei	3	»	»	7	»	10	74	»	»	35	»	109	
Scuole tecniche .	2	2	2	»	»	6	13[illegible]	110	39	»	»	281	» 20 »
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	54	»	»	»	»	54	» 11 »
Pesaro ed Urbino	8	3	4	16	»	31	367	161	80	286	»	894	» 31 »

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarii	non pareggiati: Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarii	non pareggiati: Privati	Totale	
Ginnasi	»	1	3	4	»	8	»	119	81	176	»	376	
Licei	1	»	»	»	»	1	32	»	»	»	»	32	
Scuole tecniche	3	1	1	»	»	5	161	41	36	»	»	238	oltre 15 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	48	»	»	»	»	48	
Arezzo	5	2	4	4	»	15	241	160	117	176	»	694	
Ginnasi	2	2	2	7	10	23	303	212	76	350	492	1433	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato.
Licei	4	»	1	2	3	10	208	»	8	29	62	307	
Scuole tecniche	1	5	1	»	6	13	58	795	44	»	249	1146	oltre 16 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	158	»	»	»	»	158	» 2 »
Firenze	8	7	4	9	19	47	727	1007	128	379	803	3044	» 18 »
Ginnasi	»	»	1	»	»	1	»	»	14	»	»	14	Non vi sono le notizie per un ginnasio ed un liceo seminarile.
Licei	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Scuole tecniche	1	»	»	»	»	1	47	»	»	»	»	47	
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Grosseto	1	»	1	»	»	2	47	»	14	»	»	61	
Ginnasi	1	»	»	1	3	5	177	»	»	47	41	265	Non vi sono le notizie per un ginnasio, un liceo ed una scuola tecnica privata.
Licei	1	»	»	»	»	1	61	»	»	»	»	61	
Scuole tecniche	2	»	»	1	5	8	327	»	»	11	90	428	oltre 5 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	84	»	»	»	»	84	» 4 »
Livorno	5	»	»	2	8	15	619	»	»	58	131	838	» 9 »
Ginnasi	1	»	»	3	»	4	179	»	»	233	»	412	
Licei	1	»	»	2	»	3	79	»	»	40	»	119	
Scuole tecniche	1	1	»	»	»	2	69	141	»	»	»	210	» 10 »
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Lucca	3	1	»	5	»	9	327	141	»	273	»	741	
Ginnasi	1	»	4	3	»	8	57	»	84	104	»	245	Non vi sono le notizie per un liceo seminarile.
Licei	1	»	»	2	»	3	26	»	»	15	»	41	
Scuole tecniche	2	»	»	»	»	2	149	»	»	»	»	149	oltre 7 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Massa e Carrara	4	»	4	5	»	13	232	»	84	119	»	435	

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarili	non pareggiati: Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarili	non pareggiati: Privati	Totale	
Ginnasi	»	2	1	2	4	9	»	212	49	216	64	541	
Licei	1	»	»	1	1	3	113	»	»	8	12	135	
Scuole tecniche	1	»	1	»	3	5	257	»	53	»	61	371	oltre 6 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Pisa	2	2	2	3	8	17	370	212	102	224	137	1045	» 6 »
Ginnasi	1	»	1	4	»	6	177	»	35	234	»	446	Non vi sono le notizie per un ginnasio non pareggiato.
Licei	1	»	»	»	»	1	143	»	»	»	»	143	
Scuole tecniche	2	»	»	»	»	2	155	»	»	»	»	155	oltre 5 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Siena	4	»	1	4	»	9	475	»	35	234	»	744	» 5 »
Ginnasi	6	6	4	15	4	35	910	331	183	689	474	2587	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato e per due ginnasi e due licei seminarili.
Licei	3	4	»	5	2	14	341	113	»	121	98	673	
Scuole tecniche	12	2	1	»	4	19	1445	88	3	»	362	1898	oltre 19 uditori
Istituti tecnici	2	»	»	»	1	3	377	»	»	»	35	412	» 43 »
Roma	23	12	5	20	11	71	3073	532	186	810	969	5570	» 62 »
Ginnasi	1	»	1	»	»	2	198	»	54	»	»	252	Non vi sono le notizie per un ginnasio non pareggiato e per tre ginnasi e due licei seminarili.
Licei	1	»	»	»	»	1	72	»	»	»	»	72	
Scuole tecniche	1	1	»	»	»	2	118	70	»	»	»	188	
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	55	»	»	»	»	55	oltre 2 uditori
Aquila degli Abruzzi	4	1	1	»	»	6	443	70	54	»	»	567	» 2 »
Ginnasi	1	1	2	5	»	9	199	84	43	89	»	415	Non vi sono le notizie per un ginnasio seminarile.
Licei	1	»	»	»	»	1	60	»	»	»	»	60	
Scuole tecniche	2	»	»	»	»	2	90	»	»	»	»	90	oltre 8 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Campobasso	4	1	2	5	»	12	349	84	43	89	»	565	» 8 »
Ginnasi	1	»	1	1	»	3	158	»	38	55	»	251	
Licei	1	»	»	»	»	1	86	»	»	»	»	86	
Scuole tecniche	»	2	1	»	»	3	»	144	44	»	»	188	» 4 »
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	36	»	»	»	»	36	
Chieti	3	2	2	1	»	8	280	144	82	55	»	561	» 4 »

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati			Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati			Totale	
			Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati				Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati		
Ginnasi	1	»	»	3	»	4	153	»	»	101	»	254	Non vi sono le notizie per un liceo seminarile.
Licei	1	»	»	1	»	2	52	»	»	3	»	55	
Scuole tecniche	1	1	»	»	»	2	44	111	»	»	»	155	oltre 2 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	46	»	»	»	»	46	» 4 »
Teramo	4	1	»	4	»	9	295	111	»	104	»	510	» 6 »
Ginnasi	1	1	2	4	1	9	239	88	114	165	20	626	
Licei	1	»	»	1	»	2	85	»	»	8	»	93	
Scuole tecniche	»	1	1	»	»	2	»	136	37	»	»	173	
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Avellino	2	2	3	5	1	13	324	224	151	173	20	892	
Ginnasi	1	»	»	3	1	5	163	»	»	232	22	417	Non vi sono le notizie per un liceo ed una scuola tecnica privata.
Licei	1	»	»	1	»	2	80	»	»	12	»	92	
Scuole tecniche	1	»	»	»	»	1	145	»	»	»	»	145	
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Benevento	3	»	»	4	1	8	388	»	»	244	22	654	
Ginnasi	4	3	2	12	3	24	357	314	56	647	125	1499	Non vi sono le notizie per due licei seminarili.
Licei	3	3	»	4	1	11	103	129	»	70	14	316	
Scuole tecniche	2	2	2	»	1	7	207	155	94	»	43	499	oltre 19 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	85	»	»	»	»	85	
Caserta	10	8	4	16	5	43	752	598	150	717	182	2399	» 19 »
Ginnasi	4	»	2	6	?	12	818	»	347	284	?	1449	Non vi sono le notizie per la Scuola tecnica annessa al collegio di musica e per tutti gl'istit. priv. della prov.
Licei	3	2	»	3	?	8	524	215	»	159	?	898	
Scuole tecniche	1	4	2	»	?	7	199	977	203	»	?	1379	oltre 8 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	?	1	241	»	»	»	?	241	» 23 »
Napoli	9	6	4	9	»	28	1782	1192	550	443	»	3967	» 31 »
Ginnasi	1	2	»	7	5	15	295	230	»	440	268	1233	Non vi sono le notizie per un ginnasio ed una scuola tecnica privata.
Licei	1	»	»	1	2	4	148	»	»	20	64	232	
Scuole tecniche	»	2	»	»	»	2	»	273	»	»	»	273	oltre 1 uditore
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Salerno	2	4	»	8	7	21	443	503	»	460	332	1738	» 1 »

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						Annotazioni
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati			Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati			Totale	
			Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati				Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati		
Ginnasi	4	3	3	9	»	19	386	311	98	531	»	1326	Non vi sono le notizie per un ginnasio non pareggiato e per un liceo seminarile.
Licei	1	3	»	2	»	6	133	177	»	169	»	479	
Scuole tecniche	3	3	5	»	»	11	254	249	172	»	»	675	oltre 20 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	89	»	»	»	»	89	» 4 »
Bari delle Puglie	9	9	8	11	»	37	862	737	270	700	»	2569	» 24 »
Ginnasi	2	»	1	6	1	10	285	»	66	a) 160	14	525	Non vi sono le notizie per un ginnasio non pareggiato.
Licei	2	»	»	»	»	2	120	»	»	»	»	120	
Scuole tecniche	1	2	1	»	»	4	150	118	68	»	»	336	oltre 3 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Foggia	5	2	2	6	1	16	555	118	134	160	14	981	» 3 »
Ginnasi	1	4	4	8	1	18	246	397	132	391	48	1214	Non vi sono le notizie per una scuola tecnica non pareggiata e per un ginnasio ed un liceo seminarili.
Licei	1	»	1	»	»	2	94	»	24	»	»	118	
Scuole tecniche	»	2	1	»	»	3	»	361	26	»	»	387	oltre 12 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Lecce	2	6	6	8	1	23	340	758	182	391	48	1719	» 12 »
Ginnasi	2	»	1	7	2	12	167	»	65	220	64	516	Non vi sono le notizie per un ginnasio privato.
Licei	2	»	»	»	»	2	84	»	»	»	»	84	
Scuole tecniche	1	1	2	»	»	4	61	46	126	»	»	233	oltre 7 uditori
Istituti tecnici	1	»	»	»	»	1	51	»	»	»	»	51	» 6 »
Potenza	6	1	3	7	2	19	363	46	191	220	64	884	» 13 »
Ginnasi	2	1	1	»	»	4	377	144	35	»	»	556	Non vi sono le notizie per cinque ginnasi seminarili e per una scuola tecnica non pareggiata.
Licei	2	»	»	»	»	2	134	»	»	»	»	134	
Scuole tecniche	»	1	1	»	»	2	»	134	32	»	»	166	oltre 20 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Catanzaro	4	2	2	»	»	8	511	278	67	»	»	856	» 20 »
Ginnasi	3	1	1	3	»	8	393	69	83	93	»	638	Non vi sono le notizie per un ginnasio seminarile ed una scuola tecnica non pareggiata.
Licei	1	»	1	1	»	3	66	»	8	6	»	80	
Scuole tecniche	1	»	»	»	»	1	114	»	»	»	»	114	oltre 5 uditori
Istituti tecnici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Cosenza	5	1	2	4	»	12	573	69	91	99	»	832	» 5 »

a) Non vi sono compresi gli alunni di un ginnasio seminarile.

ISTITUTI E PROVINCIE	NUMERO DEGLI ISTITUTI						NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI NEGLI ISTITUTI						*Annotazioni*
			non pareggiati						non pareggiati				
	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	TOTALE	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	TOTALE	
Ginnasi	1	»	»	4	»	5	270	»	»	190	»	460	
Licei	1	»	»	»	»	1	69	»	»	»	»	69	
Scuole tecniche .	»	1	»	»	»	1	»	256	»	»	»	256	oltre 3 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	48	»	»	»	»	48	» 2 »
Reggio di Calabria	3	1	»	4	»	8	387	256	»	190	»	833	» 5 »
Ginnasi	3	»	»	2	»	5	284	»	»	82	»	366	
Licei	1	»	1	»	»	2	46	»	10	»	»	56	
Scuole tecniche .	3	»	1	»	»	4	217	»	39	»	»	256	» 3 »
Istituti tecnici . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Caltanissetta . .	7	»	2	2	»	11	547	»	49	82	»	678	» 3 »
Ginnasi	5	1	»	»	»	6	594	85	»	»	»	679	Non vi sono le notizie per due ginnasi non pareggiati, per tre privati, e per 4 ginnasi ed un liceo seminarile.
Licei	3	»	»	»	»	3	301	»	»	»	»	301	
Scuole tecniche .	5	»	»	»	»	5	511	»	»	»	»	511	oltre 14 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	159	»	»	»	»	159	» 11 »
Catania	14	1	»	»	»	15	1565	85	»	»	»	1650	» 25 »
Ginnasi	3	»	2	1	»	6	257	»	49	99	»	405	Non vi sono le notizie per un ginnasio non pareggiato.
Licei	1	»	»	»	»	1	55	»	»	»	»	55	
Scuole tecniche .	4	»	1	»	»	5	264	»	32	»	»	296	oltre 5 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	40	»		»	»	40	» 1 »
Girgenti	9	»	3	1	»	13	616	»	81	99	»	796	» 6 »
Ginnasi	5	»	1	»	»	6	463	»	19	»	»	48[illegible]	Non vi sono le notizie per un ginnasio ed una scuola tecnica privata.
Licei	1	»	»	»	»	1	136	»	»	»	»	136	
Scuole tecniche .	5	1	2	»	»	8	442	67	65	»	»	574	oltre 19 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	111	»	»		»	111	» 4 »
Messina	12	1	3	»	»	16	1152	67	84	»	»	1303	» 23 »
Ginnasi	7	1	1	2	4	15	111[illegible]	87	55	248	229	1736	Non vi sono le notizie per un ginnasio e 2 scuole tecniche non pareggiate, per un liceo sem. e per un ginnasio ed una scuola tecnica privata.
Licei	3	»	»	»	3	6	648	»	»	»	87	735	
Scuole tecniche .	8	»	»	»	»	8	987	»	»	»	»	987	oltre 25 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	252	»	»	»	»	252	» 63 »
Palermo	19	1	1	2	7	30	3004	87	55	248	316	3710	» 88 »

ISTITUTI E PROVINCIE	Numero degli Istituti						Numero degli alunni iscritti negli Istituti						*Annotazioni*
	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarili	non pareggiati: Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	non pareggiati: Provinciali, Comunali e di Fondazione	non pareggiati: Seminarili	non pareggiati: Privati	Totale	
Ginnasi	5	»	»	»	»	5	506	»	»	»	»	506	Non vi sono le notizie per due ginnasi seminarili
Licei	2	»	»	»	»	2	91	»	»	»	»	91	
Scuole tecniche .	7	»	1	»	»	8	472	»	48	»	»	520	oltre 19 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	61	»	»	»	»	61	» 1 »
Siracusa	15	»	1	»	»	16	1130	»	48	»	»	1178	» 20 »
Ginnasi	5	»	4	1	»	10	356	»	99	32	»	487	Non vi sono le notizie per una scuola tecnica non pareggiata.
Licei	1	»	»	2	»	3	32	»	»	17	»	49	
Scuole tecniche .	3	»	1	»	»	4	223	»	22	»	»	215	oltre 3 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	30	»	»	»	»	30	» 1 »
Trapani	10	»	5	3	»	18	641	»	121	49	»	811	» 4 »
Ginnasi	2	»	3	1	»	6	267	»	349	32	»	648	
Licei	1	»	»	»	»	1	96	»	»	»	»	96	
Scuole tecniche .	2	»	»	»	»	2	106	»	»	»	»	106	» 23 »
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	28	»	»	»	»	28	» 7 »
Cagliari	6	»	3	1	»	10	497	»	349	32	»	878	» 30 »
Ginnasi	5	»	»	»	»	5	644	»	»	»	»	644	Non vi sono le notizie per un ginnasio ed un liceo seminarile.
Licei	1	»	»	»	»	1	90	»	»	»	»	90	
Scuole tecniche .	1	»	»	»	»	1	122	»	»	»	»	122	oltre 4 uditori
Istituti tecnici . .	1	»	»	»	»	1	48	»	»	»	»	48	» 8 »
Sassari	8	»	»	»	»	8	904	»	»	»	»	904	» 12 »

RIASSUNTO PEL REGNO.

ISTITUTI	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	Totale	Governativi	Pareggiati	Provinciali, Comunali e di Fondazione	Seminarili	Privati	Totale	*Annotazioni*
Ginnasi	153	70	87	220	81	611	19,544	6,826	3,378	13,008	4,362	47,118	Non vi sono le notizie per 261 istituti tra pubblici e privati.
Licei	106	27	5	100	25	263	8,053	1,200	74	2,698	700	12,725	
Scuole tecniche .	157	87	61	2	43	350	16,226	8,482	2,135	110	1,510	28,463	oltre 572 uditori
Istituti tecnici . .	52	12	»	»	2	66	4,842	780	»	»	51	5,673	» 385 »
REGNO	468	196	153	322	151	1290	48,665	17,288	5,587	15,816	6,623	93,979	» 957 »

II. — Statistica dell'istruzione superiore. Numero degli iscritti nelle

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ di giurisprudenza — STUDENTI: Corso di giurisprudenza	STUDENTI: Corso per procuratori e notai	Uditori	TOTALE	FACOLTÀ di filosofia e lettere — Studenti	Uditori	TOTALE	FACOLTÀ di scienze fisiche, matematiche e naturali — STUDENTI: Corsi di scienze fisiche matematiche e naturali	STUDENTI: Scuola di applicazione per gl'ingegneri	STUDENTI: Scuola di agraria	Uditori	TOTALE
Bologna	336	8	4	348	36	8	44	146	»	»	6	152
Cagliari	55	4	2	61	»	»	»	6	»	»	»	6
Catania	188	28	10	226	15	1	16	28	»	»	2	30
Genova	219	27	»	246	28	»	28	63	13	»	»	76
Macerata	106	7	17	130	»	»	»	»	»	»	»	»
Messina	79	17	3	99	5	2	7	20	»	»	4	24
Modena	68	»	1	69	»	»	»	19	»	»	1	20
Napoli	1499	88	61	1648	103	5	108	322	»	»	20	342
Padova	199	4	13	216	130	9	139	225	99	»	6	330
Palermo	40[illegible]	24	17	444	42	2	44	20	129	»	1	150
Parma	44	1	»	45	»	»	»	26	»	»	»	26
Pavia	197	14	15	226	21	3	4	58	108	»	17	183
Pisa	146	2	11	159	40	2	42	40	58	54	7	159
Roma	526	30	12	568	88	30	118	154	»	»	9	163
Sassari	49	3	»	52	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena	45	2	»	47	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino	656	29	11	696	124	»	124	310	»	»	4	314
Camerino	14	1	5	20	»	»	»	»	»	»	»	»
Ferrara	17	»	»	17	»	»	»	13	»	»	»	13
Perugia	30	8	2	40	»	»	»	»	»	»	»	»
Urbino	14	»	6	20	»	»	»	3	»	»	»	3
TOTALE	4887	303	190	5380	632	62	694	1455	407	54	77	1991

Università del Regno nell'anno scolastico 1888-89.

FACOLTÀ di medicina e chirurgia						SCUOLA DI FARMACIA				TOTALE GENERALE	
STUDENTI				Uditori	Totale	STUDENTI		Uditori	Totale	Studenti	Uditori
Corso di medicina e chirurgia	Scuole di veterinaria	Scuole di ostetricia	Scuole di flebotomia			Corso per la laurea	Corso pel diploma				
574	81	67	»	2	724	4	53	3	6	1305	23
38	»	1	»	»	39	»	16	»	16	123	2
167	»	27	2	»	196	3	62	»	65	520	13
322	»	37	»	17	376	17	107	»	124	833	17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	113	17
72	»	5	»	»	77	1	30	1	32	229	10
154	23	6	4	1	188	»	34	1	35	308	4
1545	»	77	»	39	1661	12	426	8	44	4072	133
374	»	83	»	»	457	11	68	1	80	1193	29
343	»	42	»	4	389	4	154	5	163	1161	20
114	8	26	»	»	148	2	29	»	31	250	»
440	»	64	»	10	514	13	113	7	133	1028	52
160	18	14	»	4	196	2	33	3	38	567	27
373	»	34	11	21	439	6	66	»	72	1288	72
48	»	»	»	1	49	»	23	»	23	123	1
76	»	11	4	»	91	»	13	»	13	151	»
683	»	136	»	8	832	15	276	»	291	2234	23
42	6	»	3	3	54	»	20	»	20	86	8
5	»	8	»	»	13	»	6	»	6	49	»
51	15	18	»	1	85	»	18	»	18	140	3
»	»	14	15	6	35	»	27	1	28	73	13
5586	151	670	39	117	6563	90	1574	30	1694	15816	476

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 96841 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 55, al nome di Tancredi Ippolito di Giacomo, domiciliato in Potenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tancredi *Ippolita* di Giacomo, nubile, domiciliata in Potenza, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: Num. 657197 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 110, al nome di Galano Vincenzo e Luisa *fu Pasquale* minori sotto la curatela di Romano Domenico domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galano Vincenzo e Luisa *fu Luigi*, minori... ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 15 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 930460 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1200, al nome di Devoti Maddalena di Romolo, nubile, domiciliata in Napoli, vincolata per il matrimonio da contrarsi dalla titolare col capitano contabile Niccolò Migliaccio del fu Pasquale .... ecc., ... fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Devoti Maria Maddalena Chiara di Romolo, nubile, ... ecc., ... vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 2000 per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Palermo a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 25 maggio p. v., le loro domande in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso

Roma, il 23 gennaio 1891.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 27 gennaio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì . . . . . = 771, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 75.
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 12°, 0. / minimo = 0°, 6.
Pioggia in 24 ore: — —
Il minimo assoluto di ieri fu di 3°, 7 ed avvenne a mezzanotte 26-27.

Li 27 gennaio 1891.

Europa pressione alquanto bassa Nordovest sensibilmente anticiclonica Italia, elevata centro Russia Manica 762, Mosca 779.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; nebbie Italia superiore; temperatura leggermente diminuita Centro e Nord, brina e gelo specialmente Nord.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno; venti settentrionali deboli.

Barometro 770 a 771 mill. Sardegna ed estremo Sud; 772 a 773 altrove

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo vario, gelo e brina Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 27 gennaio 1891

Presidenza del Presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 2,25.

PULLE', segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Interrogazioni.

PRESIDENTE dà lettura di una interrogazione dell'onorevole Levi al ministro dell'interno « sugli articoli 193, 194 e 208 della legge comunale e provinciale e se crede opportuno arrecarvi qualche modificazione ».

CRISPI, ministro dell'interno, esposte le diverse interpretazioni dei detti articoli, nelle quali non concorda interamente con la opinione emessa dal Consiglio di Stato, crede che quando in questa il Consiglio di Stato persistesse, sarebbe necessario portare alla Camera un disegno di legge onde provvedere in proposito.

LEVI ringrazia e si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE dichiara decadute le interrogazioni degli onorevoli Diligenti, Imbriani e Delvecchio, perchè non presenti.

TORRACA chiede se, nel caso che venga a decadere una interpellanza, possa questa ripresentarsi; e se sia da considerarsi decaduta una interpellanza, il presentatore della quale giustifichi l'assenza.

PRESIDENTE ritiene che debbano riservarsi queste questioni.

Dà lettura di una interrogazione dell'onorevole Colajanni al ministro dell'interno « sul disastro cagionato dal crollamento di un muro di un convento in Piazza Armerina ».

CRISPI, ministro dell'interno, risponde che ha provveduto che un bambino salvato sia ricoverato in un orfanotrofio a spese del Governo.

COLAIANNI ringrazia di questo; e invita a provvedere nel caso che la disgrazia fosse accaduta per negligenza.

PARPAGLIA giura.

Seguito della discussione sulla mozione del deputato Colombo.

BONARDI ritiene che sia spostata la questione che fu recata innanzi alla Camera.

Non si tratta di accordare una speciale protezione ad alcuna industria ma di provvedere ad una crisi, che si è manifestata in una industria la quale ha per suo committente quasi esclusivo lo Stato, regolando e distribuendo per l'avvenire le commissioni.

Convinto che in questi limiti rimanga la proposta dell'onorevole Colombo, crede che la Camera debba approvarla, conformandosi così alle conclusioni delle varie inchieste sul lavoro nazionale ed a varie disposizioni legislative.

Esposta poi la condizione penosa nella quale si trova la classe operaia nella provincia di Brescia per la chiusura degli stabilimenti metallurgici, esorta il ministro dei lavori pubblici a concorrere con le amministrazioni locali per agevolare lavoro ai disoccupati e ad accogliere la mozione dell'on. Colombo affinchè gli stabilimenti siderurgici abbiano assicurato un lavoro continuo.

Accenna altri provvedimenti i quali potrebbero assicurare la vita e la prosperità delle industrie che onorano la sua provincia. (Approvazioni).

BETTOLO prega il ministro delle poste e dei telegrafi di assicurare che nelle nuove convenzioni per i servizi marittimi sarà imposta la condizione agli assuntori di servirsi dell'industria nazionale sia per le costruzioni che per le riparazioni.

VALLE, dopo essersi unito all'onorevole Ellena, nel far voti che la produzione della ghisa nazionale venga aumentata o sottratta all'esportazione, raccomanda al Governo di ripresentare il disegno di legge relativo alle ferriere dell'Elba.

Si dichiara poi contrario ad aumenti della tariffa doganale.

BRIN, ministro della marineria, intende di dire soltanto alla Camera a quali criterii s'informi l'amministrazione della marina nella provvista del materiale che può occorrerle, parendogli estranee all'argomento le molte considerazioni svolte intorno al libero cambio, alla protezione e via dicendo.

Nota come l'on Colombo non abbia domandato la revisione delle tariffe doganali, ma siasi limitato a chiedere che siano diminuiti i dazi sopra i prodotti dell'industria siderurgica; e in quanto alle provviste di lavoro abbia chiesto non fondi nuovi o maggiori, ma meno saltuarie ordinazioni.

Limitata così la proposta dell'onorevole Colombo, crede che sia modesta e ragionevole: e aggiunge che tali desiderii furono ripetutamente espressi, fino dai tempi del conte di Cavour.

A questo metodo, d'altronde, egli si è sempre attenuto: imperocchè è stato ed è di parere che l'amministrazione della marina, per ragione di sicurezza nazionale, debba provvedersi in paese del materiale e di quanto può occorrerle.

E' lieto di dichiarare che ormai questo risultato può dirsi raggiunto. E di questo c'è ragione di essere soddisfatti, non soltanto per la ragione della sicurezza, ma anche per considerazioni economiche, dappoichè si tratta di molti milioni di lavoro che rimangono affidati ai nostri industriali e ai nostri operai.

Qualche cosa rimane ancora da fare, malgrado i progressi già ottenuti, nella produzione delle artiglierie; ma deve essere già possibile ormai affidare anche questi lavori all'industria italiana.

Nè è a credersi che per raggiungere questi risultati siansi fatti gravi sacrificii, che pure sarebbero stati in ogni modo giustificati; anzi si sono ottenuti dall'industria italiana prezzi più favorevoli. Cita ad esempio le macchine dell'*Amerigo Vespucci*, del *Savoja*, e tutte quelle delle torpediniere.

Risulta da queste spiegazioni che il Governo non ha mancato al suo dovere di favorire l'industria nazionale.

Quanto ai prodotti dell'industria siderurgica osserva che ottennero le facilitazioni stabilite dalla legge per il materiale ferroviario.

Quanto alla qualità dei prodotti dell'industria italiana, dice che le Commissioni tecniche competenti la riconoscono buona. Naturalmente avvengono delle avarie: male comune a tutte le flotte del mondo, e che dipende dalla costruzione delle navi moderne, e dai complicati meccanismi resi necessari dai sistemi adottati per proteggerle.

Aggiunge che, pure seguendo il metodo da lui citato, non è mai uscito dalla legge di contabilità, tanto che il Consiglio di Stato e la Corte dei conti nulla ebbero mai da osservare in contrario.

Dice all'onorevole Ellena che fu sempre, e rimane, nel pensiero di affidare la maggior mole di lavori all'industria privata, ma che non si può a meno di eseguirne qualche parte negli arsenali governativi.

All'onorevole Pantano dice che la Compagnia di navigazione Generale deve tenere un certo numero di fuochisti indiani o arabi per il servizio del mare delle Indie e del mar Rosso: e ciò per necessità indeclinabili di servizio, riconosciute da tutte le marine del mondo. D'altronde, sopra 1200 fuochisti, la Navigazione Generale ne ha solo 167 di non nazionali. (Approvazioni).

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura l'onorevole Bettolo e la Camera che gli interessi dei nostri industriali saranno tutelati nelle nuove convenzioni marittime.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponde agli onorevoli Ellena e Valle che il Governo presenterà in breve un disegno di legge per l'affitto delle miniere dell'Elba essendo già in corso trattative a quest'uopo.

PANTANO fa osservare all'onorevole ministro della marina che egli non contesta alla Compagnia di Navigazione il diritto di servirsi per certe navigazioni di negri; ma che si è doluto che essa sia ricorsa ai negri per sostenersi contro uno sciopero di marinai italiani. Si augura che non si rinnovi un fatto sì doloroso.

BRUNICARDI non può consentire con l'onorevole Ellena nella bontà della tariffa del 1877, nè con gli onorevoli Perrone di San Martino e Valle sulla libertà economica.

Gli duole però che il Governo non abbia concetti e programmi chiari e precisi intorno alla protezione delle industrie nazionali e ritolga con una mano quello che dà con l'altra.

Entrando poi nel merito della mozione, osserva che non solo mancano i mezzi per le ordinazioni, ma manca altresì il bisogno di materiale mobile, onde bisognerebbe autorizzare anche una spesa per il riparo del materiale che venisse ordinato; e non crede che il Governo si sentirà il coraggio di proporre siffatta spesa.

VISOCCHI, anche a nome dei deputati: Corsi, Rubini, Calvanese, Mazziotti, Trompeo, Lucifero, Torraca, Grossi, Matori, Maury e Costa, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che il Governo continuerà ad affidare alle industrie nazionali tutte le forniture che possono compiere con la debita perfezione, confida che il Governo vorrà studiare tutti quei provvedimenti, anche legislativi, che possano metterle in grado di far delle forniture medesime, una distribuzione, per quanto sia possibile, eguale in ogni anno e corrispondente alla forza produttiva degli opificii, e de' singoli centri industriali ».

GIAMPIETRO rinunzia a parlare. (Bene!)

COLOMBO dice che è stato frainteso e che deve rettificare quei punti nei quali il suo pensiero non è stato accolto nella sua integrità.

E prima di tutto dimostra all'onorevole Brunicardi come le propo-

ste contenute nella mozione dell'oratore non ostacolino il programma delle economie.

Non ha poi detto che lo Stato debba assolutamente interdirsi gli acquisti all'estero.

Lo si è accusato di aver difeso gl'interessi dei capitalisti ma non si è pensato che moltissimi operai vivono delle industrie meccaniche; lo si è pure accusato di aver difeso gli interessi delle industrie e trascurato quelli dell'agricoltura; ma l'onorevole Bonardi ha mostrato il poco fondamento dell'accusa e l'oratore crede che tanto gli industriali che gli agricoltori abbiano interesse a produrre in Italia il massimo che si può produrre.

In quanto a certe modalità della mozione consente a modificarle e così modifica in qualche punto la sua mozione ed accetta l'emendamento dell'onorevole Ellena.

Conchiude dicendo che la Camera lo perdonerà se egli venuto su nello studio delle macchine, nel quale ha speso tutta la sua attività, si interessa moltissimo su questo argomento. (Bravo! Approvazioni).

BONGHI. Non vuole trascurare l'occasione per raccomandare al Governo le antichissime industrie del pannilani di Follina ed esorta il Governo a distribuire più equamente le commissioni per provviste all'esercito tenendo conto dei piccoli centri.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, comincia col dire che l'onorevole Colombo ha richiamato la questione sopra un terreno pratico e ristretto.

Durante la discussione della mozione dell'onorevole Colombo l'argomento si è molto allargato e la Camera ha discusso sul sistema protezionista e su quello libero scambista; sistema che tutti e due hanno avuto la loro ragione di essere.

Fa notare poi all'onorevole Colombo come il soverchio abbassamento dei prezzi di certi lavori sia dovuto alla sfrenata concorrenza che i vari industriali si son fatta.

Terrà sempre conto dei bisogni dell'industria ferroviaria ma non può stabilire un programma di lavori da distribuire per un quinquennio: questo programma necessariamente deve essere subordinato a quello finanziario e non si può sapere quello che si potrà spendere fra cinque anni.

Fortunatamente non è solo lo Stato che può offrire del lavoro alle officine meccaniche, abbiamo molti tramvai, molte ferrovie economiche che possono offrire una buona clientela.

Dimostra la convenienza di applicare in certi casi l'art. 101 delle Convenzioni

Poichè l'onorevole Colombo ha modificato la sua mozione, non parlerà della difficoltà di procedere a quella ripartizione dei lavori che era prima richiesta dall'onorevole Colombo.

Accenna ai risultati di alcune gare per provviste di materiale ferroviario e risponde ad alcune osservazioni dell'onorevole Ellena.

Dichiara che il Governo accetta la mozione dell'onorevole Colombo come fu modificata da lui nella prima parte, e completata nella seconda come ha proposto l'onorevole Ellena.

PRESIDENTE legge la mozione dell'onorevole Colombo così modificata da lui e dall'onorevole Ellena:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo di assicurare alle officine meccaniche nazionali la continuità delle forniture che la Amministrazione dei lavori pubblici e le altre Amministrazioni dello Stato possono dar loro; « e prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio rispetto all'ufficio affidato alla Commissione che preparerà la revisione delle tariffe doganali. »

VISOCCHI vorrebbe che si sopprimesse nella mozione la parola « meccaniche. »

COLOMBO consente.

FINALI. ministro pei lavori pubblici, accetta la soppressione proposta dall'on. Visocchi.

PANTANO anche a nome dei suoi amici dichiara di votare in massima la mozione come tutela del lavoro nazionale.

PRESIDENTE pone a partito la mozione con queste modificazioni. (E' approvata).

PRESIDENTE propone che domani, insieme con la elezione dell'onorevole Turchi, sia discussa quella dell'onorevole Manfredi.

(Così è stabilito).

Comunicansi domande d'interrogazione.

PRESIDENTE legge queste interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli esteri, per sapere se egli ha cognizione delle accuse fatte nel Comitato parlamentare a Washington sulla immigrazione italiana negli Stati Uniti contro i nostri consoli e ministri, e se egli intenda ricercare se siano vere o false o secondo il caso o punire i colpevoli, o protestare contro gli accusatori.

« Bonghi. »

« Il sottoscritto domanda al ministro della pubblica istruzione:

1° se le Facoltà della Università di Napoli siano state consultate tutte sul progetto di fabbricare una Università nuova in luogo molto lontano dall'attuale;

2. se per effettuare questo progetto bisogni nel suo parere una legge.

« Bonghi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina intorno al licenziamento di diversi operai dell'arsenale di Napoli. »

« Ungaro »

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno sul grave disastro che sarebbe avvenuto in Firenze. »

« Di Sant'Onofrio. »

La seduta termina alle 6.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HELSINGFORS, 26 — Oggi ha avuto luogo l'apertura della Dieta finlandese.

Il Messaggio dello Czar dice: « Nella mia incessante premura per tutti i miei sudditi fedeli, ho convocato la Dieta onde deliberi circa alcuni nuovi progetti di legge e di provvedimenti finanziarii. Nello stesso tempo, ho dato ordine di accordare sei milioni e mezzo di marchi sui fondi dello Stato per la costruzione della ferrovia Karel-Bjoerneborg. »

BORDEAUX, 26 — Stanotte è scoppiata una rissa nei *docks* fra marinai francesi e tedeschi. Due tedeschi furono portati all'ospedale feriti, uno di essi gravemente, da coltellate. Un marinaio francese fu arrestato.

BERLINO, 26. — Reichstag — Si discute il bilancio del Tesoro. Sorge una viva discussione sulla questione del tipo monetario. Kardorff dice desiderare che si negozi cogli Stati-Uniti circa la coniazione dell'argento.

Il ministro Maltzahn dichiara che il Governo non trova necessario di aprire negoziati cogli Stati-Uniti riguardo al cambiamento di tipo monetario.

Il Presidente della Banca dell'Impero Koch difende il sistema monetario attuale.

VIENNA, 26 — La *Presse* pubblica un'intervista avuta col presidente del Consiglio rumeno, generale Mano.

Questi, accennando a quanto viene fatto dal suo Gabinetto parlò specialmente dell'introduzione della polvere senza fumo pei fucili a ripetizione; ma egli non è ancora pienamente persuaso della sua perfezione.

Dichiarò che la questione dei trattati di commercio dovrà occupare ancora il Parlamento durante la presente sessione.

Assicurò che le disposizioni per un trattato di commercio rumeno-austro ungarico sono così favorevoli, che fanno sperare alla Rumania un accordo entro il corrente anno sebbene i tentativi di esportazione in Italia di bestiame e di cereali da essa fatti abbiano dato risultati soddisfacenti.

Quanto alla situazione generale politica, il generale Mano disse che malgrado le assicurazioni pacifiche, non è possibile liberarsi da ogni preoccupazione.

La Germania, la Francia e la Russia continuano i loro armamenti, e quindi anche i piccoli Stati li devono curare per assicurare la loro esistenza.

Il generale Mano concluse col dire che la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando alla Corte di Pietroburgo è un sintomo eminentemente pacifico.

BERLINO, 26. — Ebbe luogo oggi alle ore 5,30 pom. il solenne battesimo dell'ultimo figlio dell'imperatore Guglielmo.

Vi intervennero i membri della famiglia imperiale, i padrini od i loro rappresentanti, il cancelliere conte di Caprivi, il maresciallo conte di Moltke, i ministri, i generali, il duca Tommaso di Genova e l'arciduca Eugenio, che stavano presso la tavola del battesimo e portavano la decorazione dell'Aquila Nera conferita loro oggi stesso.

Ufficiava il consigliere del Concistoro Dryander.

Al neonato furono imposti i nomi di Gioacchino, Francesco, Umberto.

Vi fu poscia pranzo di gala, nel quale il duca di Genova sedeva a destra dell'imperatore e dell'imperatrice Federico.

CAIRO, 26. — La Commissione incaricata di esaminare le proposte di Scott, concernenti la riforma giudiziaria, si compone del ministro della giustizia, Fakhri pascià, presidente, il quale vi sarebbe ostile, di due giudici europei, di quattro avvocati indigeni, di tre avvocati europei e del procuratore generale che è belga.

La Commissione comincerebbe immediatamente i suoi lavori.

SOFIA, 26. — L'agente diplomatico d'Italia, incaricato degli interessi dei sudditi belgi, notificò al Governo bulgaro, in nome del Governo belga, la nomina di un agente diplomatico belga a Sofia.

PARIGI, 26. — La Commissione delle dogane, di fronte alla concorrenza dell'importazione estera, decise di aumentare parecchi dazi proposti dal Governo sui cappelli di paglia.

GLASGOW, 26. — Un incendio ha distrutto la stazione di Calderbank sulla ferrovia Caledoniana.

Si crede che si tratti di un attentato degli scioperanti, essendo stato trovato un barile di petrolio in una sala d'aspetto della stazione.

VIENNA, 27. — Le elezioni al *Reichsrath* finora ordinate sono stabilite fra la prima metà di marzo, ed il 21 marzo in Dalmazia; nelle città della bassa Austria, fra cui Vienna, sono fissate al 5 marzo.

BERLINO, 27. — Oggi fu celebrato il natalizio dell'Imperatore Guglielmo.

Il tempo è splendido.

Dopo il servizio divino al quale assistette il Duca di Genova, dando il braccio alla Principessa Federico Carlo, l'Imperatore consegnò una nuova bandiera alla compagia delle Guardie del Castello, e pronunziò un discorso in cui fece allusione all'antica bandiera data da Federico II alle Guardie del Castello che fu loro tolta dai nemici.

L'Imperatore ricevette poscia, alla Corte, le felicitazioni di tutti. Quando si presentò l'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, l'Imperatore gli strinse cordialmente la mano.

L'ordine dell'Aquila Nera è stato conferito al Principe Giovanni Giorgio di Sassonia, oltre che al Duca di Genova e all'Arciduca Eugenio.

VIENNA, 27. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, vi sarà oggi un pranzo di Corte al quale sono invitati il principe di Reuss ambasciatore di Germania ed il personale dell'ambasciata tedesca.

BRUXELLES, 27. — La contessa di Fiandra, madre del defunto principe Balduino, annunziò alla principessa Enrichetta la morte del fratello.

L'emozione provata dalla malata fu terribile; tuttavia non ne risultò alcuna crisi.

Lo stato della principessa è soddisfacente.

PARIGI, 27. — Camera dei deputati — Il ministro Ribot, rispondendo ad un'interrogazione di Barthou sul carattere delle onorificenze accordate dal Papa ai curati che nelle ultime elezioni politiche erano stati privati dei loro stipendi dal Governo francese e traslocati dal loro vescovo, ricorda i fatti avvenuti.

L'abate Pujol, rettore di San Luigi dei Francesi a Roma, fece un viaggio a Baiona e, al suo ritorno a Roma, scrisse al Papa che il Governo francese vedrebbe con soddisfazione chiudere l'incidente mercè onorificenze accordate ai parroci, ciò che era assolutamente falso.

Il Governo francese non ammettendo che le Congregazioni romane s'interpongano tra il clero francese e lo Stato, pronunciò la revoca dell'abate Pujol e diresse osservazioni al Vaticano che deplorò l'errore e dichiarò di essere stato vittima di una soperchieria. Ribot soggiunge che il Governo non si occupa ordinariamente delle onorificenze accordate ad ecclesiastici, sebbene la legge gli ne riconosca il diritto.

Ma, di fronte all'equivoco attuale, non tollera che i parroci di Baiona usino dei titoli che sono loro stati conferiti senza il suo consenso. (Applausi prolungati su tutti i banchi della Sinistra).

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 27 — Camera dei Deputati — Il ministro Ribot nella sua risposta a Barthou dichiara che l'ambasciatore francese presso la Santa Sede, conte Lefebvre de Béhaine, durante l'incidente era in congedo regolare in Francia e non merita alcun rimprovero. Ricorda che dopo il trasloco dei curati di Baiona fatto dal vescovo, essi vennero indotti ad appellarsi alla Santa Sede.

Il governo francese fece presentare a questa delle osservazioni.

La Santa Sede ebbe l'avvedutezza di ritirare dalla Congregazione del Concilio le petizioni al riguardo indirizzatele.

Ricorda pure che, nella lista dei preti sottoposta al Vaticano come meritevoli di ricompensa onorifica, l'abate Pujol sostituì un nome ad un altro, venendo così meno ad ogni dovere.

La Santa Sede riconobbe essere stata vittima di una vera soperchieria ed autorizzò il ministro degli affari esteri a dichiarare che essa deplora il suo errore e respinge assolutamente i commenti della stampa in proposito.

Il ministro Ribot conclude col dire che è vietato agli ecclesiastici fare uso di titoli così ottenuti e coll'esprimere la convinzione che la Santa Sede sarà essa stessa la prima a consigliarli ad inchinarsi dinanzi i diritti del Governo.

NEW-YORK, 27 — Vi fu una collisione a Irving (Kansas) fra due treni, uno dei quali riconduceva un reggimento di cavalleria ed uno d'artiglieria che facevano parte della spedizione contro gli Indiani.

Molti vagoni andarono infranti e si dice che vi siano numerose vittime.

PARIGI, 27. — Il Governo, per misura di ordine pubblico, ha sospeso la rappresentazione del *Thermidor* di Sardou che attacca alcuni personaggi della rivoluzione, perchè iersera la sua rappresentazione al Teatro Francese diede luogo a tumultuosi incidenti.

MADRID, 27 — Nella manifattura dei tabacchi vi fu un ammutinamento degli operai, il quale fu represso dalla polizia.

GENOVA, 27. — In seguito ad intromissione del Prefetto e del Sindaco, è cessato lo sciopero serale dei fiaccherai.

VIENNA, 27. — La salma dell'ambasciatore turco Sadullah pascià fu condotta alla stazione, donde sarà trasportata a Costantinopoli.

LONDRA, 27. — Lo stato di salute del deputato Bradlaugh continua a migliorare; nondimeno i medici non rispondono ancora della sua guarigione.

MILANO, 27. — Enrico Chiusura, pregiudicato, condannato ripetutamente alla reclusione e sospettato autore principale dell'assassinio della signora Carcano, proprietaria del negozio di oreficeria sul Corso Torino, fu arrestato stamane alle ore undici dalle guardie di questura.

BUENOS-AYRES, 27 — Il Parlamento approvò il progetto di una tassa del 2 0/0 sui depositi effettuati presso le banche private e del 10 per cento sui benefizi delle banche stesse.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —		91,32 1/2	— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida	—	—	—	94 10 94,15	94,12 1/2			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			03 55	
» Rothschild	1 gem. 90	—	—		— —			99 00	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 91	500	500		— —			436 — 1	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			467 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			677 — 2	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			522 — 3	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genn 91	1000	750		— —			703 — 4	
» » Romana	»	1000	1000		— —	1085 1090.		— — 5	
» » Generale	»	500	250	378	378	378.	379 379,50	— — 6	
» » di Roma	»	500	250		— —			560 — 7	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			460 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano.	1 genn 91	500	400		— —			481 — 8	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			75 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —		821	— —	
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —			955 — 9	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			260 —	
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	364 ???		— » 10	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			220 » 11	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			232	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —		123	— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			373 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			289 » 12	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			174 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 9	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 9	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: 1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 31 — 5) Id. £. 25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 6,25 — 8) Id. £. 12 — 9) Id. £. 12,50 — 10) Id. £. 15 — 11) Id. £. 6,25 — (12 Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 60
	Parigi	Cheques	»	»	101 40
3 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 33
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi, Prezzi di compensazione: 29 Gennaio
Compensazione: 30 »
Liquidazione: 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 —	Az. Banco di Roma	600 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	46 —	» » Navig. Gen. Italiana	380 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	278 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	225 —
Obb città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	545 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	430 —	» » » Merid.	130 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	760 —	» » Caoutchouc	20 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia st.	840 —	Obbl. Soc. Imm. 9 0/0	465 —
Az. Fer. Meridionali	665 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » » 4 0/0	195 —
» » Mediterranee	536 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	516 —	» » Immobiliare	445 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1050 —	» » Tramway Om.	139 —		
» » Generale	433 —	» » Fond. Italiana	25 —		
		» » Min. Antim.	— —		